

Impresa e ambiente

Che cos'è l'Impresa

L'impresa è un'attività economica che consiste nella combinazione e trasformazione di diversi fattori produttivi (input) al fine di ottenere prodotti (output) atti a soddisfare i bisogni dei clienti.

L'impresa, intesa come **sistema**, è costituita da un insieme di risorse e attori legati tra loro da relazioni orientate alla realizzazione di determinate attività.

Il fine ultimo di un'impresa è la **remunerazione di capitale**.

Cosa fa l'Impresa

L'impresa svolge un'attività umana, complessa, che si manifesta nella combinazione di più fattori aventi natura diversa, che concorrono alla produzione di un risultato finale.

- a) L'impresa fornisce dunque un prodotto in base ad un determinato **bisogno**, studiato mediante la **strategia aziendale**, ovvero la disciplina che studia i bisogni dell'utente finale nel mercato di riferimento.
- b) Per raggiungere un dato obiettivo, l'impresa dovrà organizzare e combinare in modo corretto il lavoro umano, le risorse e le tecnologie a disposizione (è il campo dell'**economia e organizzazione aziendale**)

L'Impresa e l'attività economica

L'attività economica è l'insieme delle operazioni di produzione, scambio e consumo di beni economici.

I beni economici soddisfano i bisogni e sono **scarsi**, ovvero **limitati in natura**.

L'attività economica mette dunque in campo due aspetti fondamentali dell'economia: **la scarsità e i bisogni**.

Un bisogno è dunque la carenza di un oggetto (o risorsa) desiderato, che porta le persone a orientare il proprio comportamento per ottenerlo e a soddisfarne dunque il relativo bisogno.

Poiché le risorse sono **scarse** la società non può produrre tutto ciò che vorrebbe avere.

La scelta di usare una risorsa scarsa in un modo piuttosto che un altro è legata al concetto di **costo-opportunità**.

Costo-opportunità: *costo derivante da una mancata scelta.*

Esempio: il petrolio.

L'utilizzo del petrolio è molteplice. La scelta di utilizzare il petrolio per produrre carburante, rispetto al nylon, ad esempio, comporta la rinuncia alla creazione di un bene che potrebbe essere stato prodotto.

Il costo-opportunità si quantifica in base alla rinuncia della produzione di un bene A, rispetto ad un bene B, derivante dalla stessa risorsa scarsa.

L'attività economica

L'attività economica consiste nelle operazioni di consumo e scambio dei beni economici, che si svolge secondo una vasta gamma di operazioni:

- 1) Di trasformazione tecnica: ovvero la trasformazione di risorse e di input per la produzione e per il consumo. Sono operazioni di trasformazione tecnica, la trasformazione fisica, spaziale/logica delle materie prime, degli impianti, dei dati e delle conoscenze.
- 2) Rientrano nelle attività di consumo e produzione dei beni anche quelle adibite alla negoziazione fra i vari istituti economici, ossia tra coloro che producono beni e chi li vuole scambiare/consumare.
- 3) Fanno parte delle attività di produzione e consumo anche le attività di governo, ovvero le attività di configurazione dell'assetto istituzionale, di gestione, rilevazione ed informazione e di tutte le attività che sono di pertinenza di un certo istituto economico.

Istituti economici

Quando l'attività economica è svolta attraverso realtà organizzate, autonome e di carattere duraturo si è in presenza di **istituti economici**.

Gli istituti economici hanno varia natura sulla base dei soggetti che li costituiscono e le loro finalità.

Si considerano particolarmente importanti quattro classi di istituti: le famiglie, le imprese e lo Stato, che a sua volta si articola in istituti della pubblica amministrazione ed in istituti no-profit.

Imprese e aziende

Con il termine impresa **si indica quindi all'istituto economico che si è specializzato nella produzione e vendita sul mercato di prodotti** (fisici o servizi).

Il termine azienda si riferisce invece **all'ordinamento economico dell'istituto impresa**, ovvero la configurazione delle diverse operazioni e delle modalità con cui l'attività economica di produzione è svolta.

Art. 2555 del codice civile: "L'azienda è il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa".

La funzione caratteristica dell'impresa è la produzione economica, ovvero la produzione di valore economico attraverso l'attività offerta sul mercato.

- 1) Tutte le attività svolte da un'impresa sono attività di produzione economica compongono la **funzione caratteristica** dell'impresa.
- 2) Produzione di beni, ossia trasformazione delle risorse in merci e servizi.
- 3) Negoziazioni o attività di intermediazione.

Il fine ultimo dell'impresa è la remunerazione del lavoro e del capitale proprio, non la produzione economica.

La finalità è perseguita dalle due categorie di persone che hanno massimo rilievo nel governo dell'impresa ovvero l'imprenditore e il datore di lavoro.

La produzione economica è il **mezzo** per il fine dell'impresa.

Classificazione dell'Impresa

1. Natura delle attività di produzione

Si distinguono imprese del settore **primario, secondario e terziario**.

Primario: reperimento e commercializzazione di risorse presenti in natura.

Secondario: produzione beni fisici attraverso la trasformazione delle materie prime.

Terziario: produzione di servizi.

Terziario avanzato: produzione e offerta di servizi utilizzando le ultime tecnologie.

L'intangibilità dell'output differenzia le imprese del secondario e del terziario.

Che cos'è un servizio?

Un servizio è una qualsiasi attività o vantaggio che una parte può scambiare con un'altra, la cui natura sia intangibile, ossia non implichi la proprietà.

Caratteristiche del servizio:

- Intangibilità: ovvero "inconsistenza fisica".
- Inseparabilità: consumati nel momento in cui sono erogati.
- Variabilità: dipendono da chi li fornisce, dal momento e dal luogo in cui sono erogati.
- Deperibilità: non sono immagazzinabili.

2. Dimensioni dell'impresa

L'UE ha adottato una classificazione in vigore in tutti gli stati membri che prende in considerazione il numero di addetti e il volume di affari.

- Piccole imprese: addetti fra i 10 e i 49 e un volume di affari pari a 10mln di euro all'anno.
- Medie imprese: 51 e 249 addetti e un volume di affari pari a 43mln di euro.
- Grandi imprese: imprese eccedenti i valori succitati.
- Microimprese: più piccole delle piccole imprese.

3. Natura del soggetto economico a capo dell'impresa

Il soggetto economico dell'impresa è la persona (o gruppo di persone) che detiene formalmente il potere di governo dell'impresa. Deriva dall'essere il proprietario del capitale di rischio che è a base dell'impresa.

- Imprese private: imprese il cui governo è formalmente in mano ad un soggetto giuridico di natura privata
- Imprese pubbliche: imprese di proprietà di un soggetto giuridico pubblico (Stato, Regione o Comune)
- Imprese miste: imprese che vedono la presenza di investitori sia pubblici che privati.

Mentre nelle imprese private lo scopo principale è quello della **remunerazione del capitale proprio e dei redditi dei lavori**, nelle imprese pubbliche l'attività economica è orientata alla soddisfazione di un interesse collettivo e di pubblica utilità, pur mantenendo tra gli scopi principali la remunerazione del capitale proprio e dei redditi dei lavori.

4. Forma giuridica dell'impresa

La forma giuridica è la veste legale con cui un'impresa svolge la propria attività.

Determina le modalità di azione e gli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali, nonché il tipo di responsabilità patrimoniale dell'imprenditore.

La scelta della forma giuridica è fatta alla fondazione e può essere modificata in futuro, ma deve essere fatta attentamente e deve essere fatta in base ai bisogni organizzativi.

La scelta della forma giuridica è delineata da una serie di articoli del codice civile.

In base al numero di soggetti l'impresa è individuale o societaria.

Individuale: l'imprenditore è l'unico responsabile dell'impresa.

Societaria: le persone responsabili sono due o più.

Ogni persona è chiamata a contribuire secondo modalità definite nello statuto della società.

In quest'ultimo caso esiste un'ulteriore differenziazione, derivante dal soggetto in capo ai diritti ed obblighi.

Si parla di società di persone nel momento in cui il soggetto in capo sono i singoli soci come persone fisiche, oppure di società di capitali quando è l'impresa stessa ad essere in capo a diritti ed obblighi.

Nel primo caso l'impresa in sé non acquisisce una personalità giuridica autonoma distinta dai soci.

Nel secondo caso è l'impresa ad essere titolare di diritti ed obblighi a differenza delle singole persone.

In entrambi i casi si possono identificare particolari forme societarie (vedi libro di testo).

Un particolare tipo di società è quella cooperativa, tutelata dallo Stato.

La sua peculiarità risiede nello scopo mutualistico perseguito, ossia un'attività economica volta al perseguimento di un edificio a favore dei soci, che può essere la cessione di beni e servizi ad un prezzo inferiore rispetto al mercato. La società cooperativa non ha fini di lucro.

5. Estensione delle attività svolte

Si lega al tema delle strategie aziendali.

Le imprese si differenziano in:

- 1) Imprese (verticalmente) integrate: ovvero imprese che controllano un numero importante di fasi legate all'attività caratteristica, fasi che sono tra loro in sequenza e verticalmente collegate tra di loro. Un modello di esempio è quello della **catena del valore**: in base al numero di attività internalizzate sarà possibile valutare se un'impresa è o meno verticalmente integrata.
- 2) Imprese diversificate: imprese che si affacciano su settori differenti (multibusiness).
- 3) Imprese internazionali: imprese che operano su mercati esteri.